

la legge finanziaria 27 dicembre 1997, n. 449, all'articolo 39 comma 12 ha disposto che « per la copertura dei posti vacanti, le graduatorie dei concorsi pubblici per il personale del Servizio sanitario nazionale, approvate successivamente al 31 dicembre 1993, possono essere utilizzate fino al 31 dicembre 1998 »;

avendo avuto modo di constatare che esistono gravi ed evidenti carenze di personale sanitario presso i distretti dipartimentali di salute mentale della Asl NA1, che provocano, ormai da anni, gravi e deplorabili disagi all'utenza psichiatrica territoriale ed ospedaliera, si è dovuta rilevare l'assurdità della mancanza di una pianta organica per il settore della salute mentale della suddetta Asl NA1, con evidenti gravi riflessi sul futuro occupazionale dei medici idonei al concorso in essere (circa 40 medici idonei) —:

se il Ministro interrogato intenda adoperarsi presso la regione perché sia eliminata una incresciosa situazione di stallo amministrativo, a difesa dei diritti dei 40 medici idonei della graduatoria in oggetto e dell'utenza psichiatrica disagiata della Asl NA1. (4-18696)

FILOCAMO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il dottor Salvatore Boemi, stimato magistrato tra i più impegnati ed esperti del fenomeno *'ndrangheta*, ha restituito la delega della Dda della procura della Repubblica di Reggio Calabria;

i motivi di tale decisione sarebbero, per come riportato dalla stampa, la mancanza di strutture, di uomini, di mezzi, ma anche disinteresse da parte della Stato nella lotta alla criminalità organizzata, nonché i ritardi, l'incoerenza e l'inadeguatezza del Csm, che sarebbe privo di una strategia adeguata, e il disinteresse dei politici;

tra i motivi della decisione di Boemi vi sarebbe anche il fatto che un magistrato così esperto è stato tenuto fuori dai « milanesi » di Borrelli dall'indagine sul sequestro Sgarella, di cui avrebbe criticato l'impianto e la tempistica, tanto da ironizzare sul fatto che l'ostaggio possa essere davvero tenuto prigioniero in Aspromonte;

dalla stampa inoltre si apprende che in realtà il dottor Boemi non abbia mai ricevuto una vera delega al coordinamento della Dda della procura della Repubblica di Reggio Calabria. Da ciò sarebbero seguiti frizioni e conflitti, fino al documento firmato dai pubblici ministeri sul « caso Oppido » e la mancata autorizzazione a Boemi a partecipare alla conferenza stampa per l'« operazione Ponte » —:

se si intenda attivare un'indagine ispettiva per accertare tutti i motivi che hanno indotto un magistrato così valente ed impegnato a lasciare un incarico così importante;

quali iniziative e provvedimenti si intendano adottare al fine di far recedere il dottor Boemi dalla sua sofferta decisione, ridando ai cittadini fiducia nelle istituzioni e dimostrando che anche al Governo interessa arginare la mafia e punire i criminali. (4-18697)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Mario Pepe n. 5-00714 del 9 ottobre 1996;

interrogazione a risposta in Commissione Mario Pepe n. 5-03272 del 25 novembre 1997;

interpellanza Tassone n. 2-01246 del 6 luglio 1998.